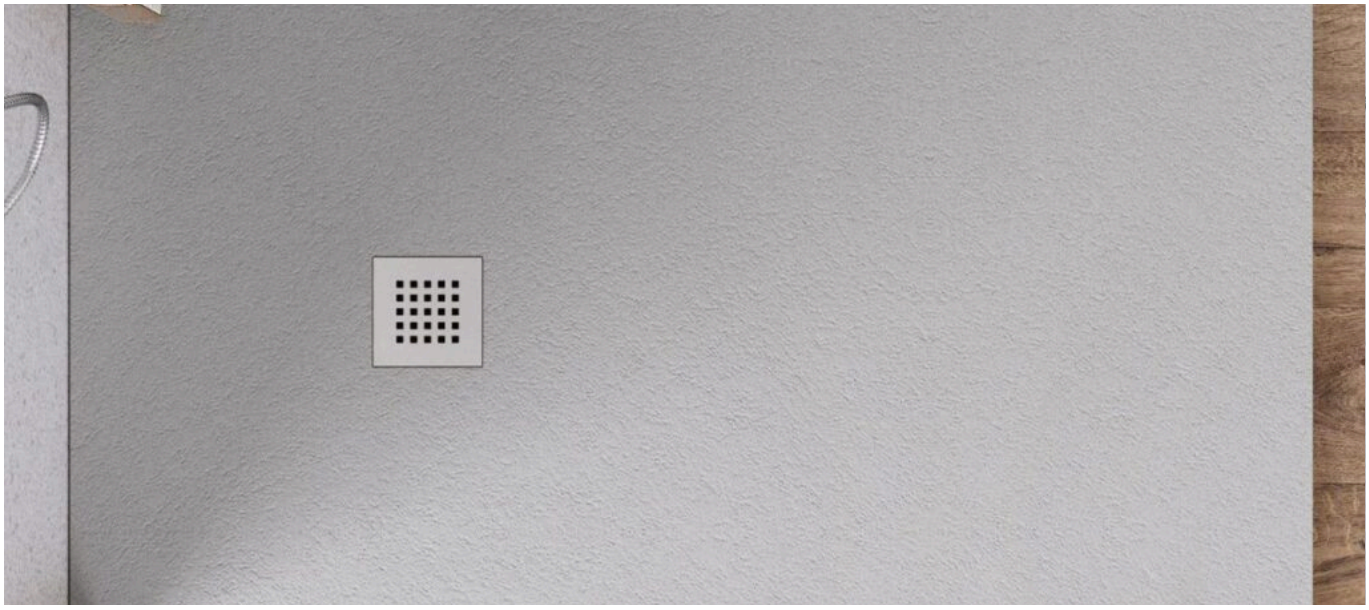
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Piatti doccia e box: coordinare quote e ingombri nel progetto del bagno

La corretta progettazione dell'area doccia non guarda solo alle finiture materiche e ai materiali, ai colori e ai volumi, ma deve partire dalla corretta quotatura, per evitare disallineamenti che compromettono la tenuta idraulica e assicurare un montaggio agevole

La corretta pianificazione dell'area doccia costituisce un momento determinante nella definizione dei volumi della stanza da bagno, poiché incide sia sull'impermeabilizzazione delle pareti sia sulla libertà di movimento circostante.
Quando si esaminano i diversi modelli di **piatti doccia**, l'attenzione tende a focalizzarsi sulle finiture materiche o sulle colorazioni superficiali, trascurando la complessa interazione geometrica tra la base di scolo e le pareti vetrate soprastanti. Un disallineamento anche di pochi millimetri tra i due elementi rischia di compromettere la tenuta idraulica delle guarnizioni o di impedire il fissaggio dei profili montanti. Concepire la cabina come un **insieme organico** consente di prevenire errori costruttivi irreversibili, assicurando un montaggio agevole e una fruizione priva di inconvenienti nel corso del tempo.

Misure nominali, spessore delle piastrelle e quote reali di

posa

La discordanza più frequente in fase di montaggio deriva dalla confusione tra le **dimensioni nominali** indicate sul catalogo e lo **spazio utile residuo** al termine delle opere di muratura.
Il basamento viene solitamente installato a ridosso del massetto grezzo prima della stesura dei rivestimenti verticali; la successiva applicazione del collante e delle piastrelle, specie nel caso di lastre ceramiche di grosso formato, **riduce la superficie calpestabile** da uno a due centimetri per lato. Questa riduzione perimetrale incide direttamente sul bordo d'appoggio della struttura metallica, che potrebbe trovarsi priva della superficie piana necessaria per l'ancoraggio.
Calcolare le quote al finito, sottraendo preventivamente lo spessore dell'intonaco e del grès, garantisce che il telaio vitreo alloggi esattamente entro la sagoma prevista dal fabbricante senza sporgere verso il pavimento esterno.

Tolleranze dei profili ed estensibilità delle pareti vetrate

I produttori di cabine inseriscono nei profili montanti specifici **margini di regolazione**, noti come **estensibilità** o **tolleranza**, studiati per assorbire le imperfezioni murarie.
Raramente le pareti di un vano presentano una verticalità perfetta a piombo: leggere inclinazioni dell'intonaco o angoli non esattamente a novanta gradi possono creare vuoti tra il vetro e la ceramica. Prima di confermare l'acquisto della chiusura, occorre verificare che il raggio di compensazione del telaio copra sia l'**eventuale fuori squadra** sia il **rientro provocato dallo spessore della piastrellatura**.
Una tolleranza insufficiente costringerebbe i posatori ad adattamenti precari con abbondanti cordoli di silicone, soluzione poco duratura destinata a deteriorarsi rapidamente sotto l'azione continua del calcare e dei detergenti.

Raggio d'azione delle ante, passaggi e facilità di pulizia

Accanto alla compatibilità statica dei componenti, la funzionalità complessiva dipende dallo **spazio dinamico necessario all'apertura** dei pannelli e alla **manutenzione ordinaria**.
La scelta tra un **sistema scorrevole**, **a libro** o con **anta battente** deve tenere conto della vicinanza dei sanitari, del mobile lavabo e del termoarredo. Un'anta a battente che invade la luce di passaggio verso la finestra o che urta contro lo specchio limita pesantemente la fruibilità della stanza; in stanze compatte, le ante scorrevoli prive di binario inferiore agevolano l'accesso

e semplificano la rimozione dei residui acquosi.
Bisogna inoltre lasciare un **varco perimetrale adeguato** a consentire all'utilizzatore di raggiungere le cerniere e i profili angolari durante le pulizie settimanali, scongiurando accumuli di umidità stagnante in fessure inaccessibili.

Parametri di verifica preventiva sulle schede tecniche

Prima di inoltrare l'ordine della fornitura, si rende opportuno un **confronto incrociato dei prospetti tecnici** rilasciati dalle rispettive case produttrici.
È essenziale verificare la **larghezza minima del bordo piatto**, accertando che accolga la sezione del profilo senza scivolare nella pendenza interna della vasca. Va controllata anche la **corrispondenza tra il raggio di curvatura del piatto e quello del box** nel caso di installazioni semicircolari angolari, dove le asimmetrie generano fessurazioni incurabili. Occorre infine esaminare la **posizione dello scarico e la profondità del pozzetto sifonato** rispetto alla quota del massetto, accertandosi che i fermi corsa delle ante e le guarnizioni inferiori a gocciolatoio non interferiscano con la piletta durante l'intero arco di scorrimento.